

Tanti vicesi all'incontro con le Forze dell'ordine, sala polifunzionale strapiena

Il Capitano Ciliento: «Il controllo del territorio parte da voi cittadini»

VICOFORTE - (m.g.) - «Parlate con i vostri vicini, create una rete di controllo, e se osservate cose strane chiamate. Avrete sempre una risposta». Questo è l'appello che il capitano Raffaello Ciliento, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Mondovì, ha rivolto ai tanti vicesi (più di un centinaio) che lunedì sera hanno partecipato all'incontro, voluto dal Comune, dal titolo "Furti e truffe, come difendersi". La sala polifunzionale (nei pressi delle scuole Elementari) era strapiena, un chiaro segno che il tema è quanto mai "scottante" e attuale. Vicoforte, a cavallo fra fine dicembre e inizio gennaio, è stata teatro di una ondata di furti, che hanno seriamente preoccupato la popolazione. Tanto da convincere il Comune a prendere provvedimenti, contenuti in un'ordinanza: è stato potenziato il servizio di vigilanza (con la società All System che opera di concerto con i Carabinieri) e si è deciso per un controllo ferreo del "porta a porta" (in modo da poter identificare chi si avvicina alle abitazioni per vendere o anche solo fare volantinaggio).

Ad accogliere il capitano Ciliento e il maresciallo Alessandro Briozzo (comandante della Stazione Carabinieri del Santuario), è stato il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco. «La preoccupazione in paese è cresciuta nelle ultime settimane: era importante "difenderci", di lì la decisione dell'ordinanza. A volte la paura vive anche di un lato emotivo, ma nei primi dieci giorni di gennaio il problema era reale».

«Un discorso sul rapporto fra sicurezza reale e percepita va fatto (Cuneo è al 4° posto in Italia per qualità della vita e al 20° per la sicurezza) - ha attaccato il capitano Ciliento -, anche se



è vero, come ha detto il sindaco, che per un momento le due cose sono coincise. Dopo che lo scorso 8 gennaio abbiamo arrestato due ladri di origine albanese il numero dei furti è drasticamente calato».

Fondamentale è la collaborazione da parte dei cittadini. Il capitano ha fornito una sorta di vademecum. «Innanzitutto chiudere sempre le porte di casa, i garage, le finestre (il 30% dei furti nel Monregalese sono causati dalla distrazione). Poi è importante (ed è un aspetto su cui il capitano Ciliento ha insistito molto, ndr) re-

cuperare il contatto con il vicino. Parlarsi, avvertirsi quando si esce, quando si va in vacanza (e a questo proposito è meglio evitare, di scriverlo, per esempio su Facebook).

La vera polizia di prossimità comincia da qui. Altro punto: cercate di notare eventuali "facce strane", macchine inusuali nella vostra zona. In quel caso è bene avvertire le Forze dell'Ordine. Ultimo consiglio: non aprite mai la porta di casa a sconosciuti o millantatori, e chiedere che presentino un tessero. Se non lo fanno e avete dubbi, anche in questo caso

chiamate il 112».

«Noi abbiamo prestato attenzione alla strada di accesso, ma i ladri sono arrivati dai campi, a piedi», ha detto una residente. «È possibile che i ladri, che a quanto pare arrivano da Torino, da Savona, abbiano dei basisti in zona?», ha chiesto un cittadino. «Non necessariamente - ha spiegato il capitano Ciliento -. Si è trattato di furti non ingenti. In effetti, come ha detto la signora, spesso i ladri sono arrivati dai prati e nelle campagne hanno anche nascosto la refurtiva. Per non essere colti in flagranza».

Quello di Vicoforte è stato un incontro civile, pacato, all'insegna della massima collaborazione fra cittadini e istituzioni. «Avevo detto al capitano che poteva stare tranquillo - scherza il sindaco Gasco in conclusione -, non mi sono sbagliato. Lo ringrazio per la presenza, e voglio ribadire che siamo orgogliosi di ospitare una caserma sul nostro territorio. Abbiamo combattuto tanto, ai tempi del sindaco Massa, per averla».